



## *I.C. 3 "de Curtis - Ungaretti" ad Indirizzo Musicale Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado*

Sede Centrale: Via Viola, 20 – 80056, Ercolano (NA) - tel. 081/7713113 - fax 0817881289

Plesso Ungaretti: Via Case Vecchie – tel. 0817393861

Plesso Genovese: Via Palmieri – tel. 0817881291

C.F. : 95170720635 – Cod. mecc. : NAIC8DA007

---

[www.icdecurtisungaretti.it](http://www.icdecurtisungaretti.it) - e-mail: [naic8da007@istruzione.it](mailto:naic8da007@istruzione.it) - [naic8da007@pec.istruzione.it](mailto:naic8da007@pec.istruzione.it)

### Piano Annuale per l'Inclusività a.s. 2016/2017

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e la successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013 delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Il nostro Istituto è attento ai "Bisogni Educativi Speciali" e si propone di realizzare una scuola inclusiva, partendo dalla considerazione che il progetto educativo è un progetto di cura, con lo scopo di far rientrare il singolo allievo in un programma di BEN-ESSERE emotivo-sociale-fisico-intellettuale. I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, richiedono una speciale attenzione: o per motivi fisici, biologici o sociali e psicologici, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, perché queste condizioni creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo.

L'inclusione è, quindi, un percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti, della partecipazione e della collaborazione di tutti gli alunni, al di là degli ostacoli posti da differenze culturali, socio-economiche e pedagogico-didattiche.

IL nostro Istituto si propone di fare una scuola inclusiva, cioè si impegna a promuovere un'educazione di qualità in cui le differenze sono considerate opportunità

per l'apprendimento, vengono rimosse le barriere alla partecipazione, si fa uso delle risorse disponibili per supportare l'apprendimento.

La pratica dell'INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali, anche se è un'esperienza consolidata culturalmente e normativamente da tempo nel nostro istituto, richiede sempre maggiori attenzioni, nonché una continua e rinnovata progettualità mediante varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e dalle numerosissime opportunità che le tecnologie attualmente offrono.

Si porta, quindi, all'approvazione del Collegio, una proposta di piano per l'inclusione scolastica come strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>30</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>/</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>29</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>1</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>1</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>10</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>5</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>/</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>2</b>
<b>Totali</b>	<b>41</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>5,77</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>38</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>1</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>2</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	/				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	/				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>			
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d’aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

I docenti rilevano un Bisogno Educativo Speciale attraverso Griglie di osservazione e individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali, specifiche del grado di scuola. Le griglie non hanno valenza diagnostica, ma sono utili ai docenti per avere un quadro conoscitivo dell’alunno, dei suoi bisogni, dei suoi comportamenti e per progettare le strategie e le metodologie didattiche utili a garantire una didattica personalizzata e individualizzata.

### **Il Consiglio di classe:**

- legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, la certificazione L.104/92 o la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari;
- redige per ogni alunno BES un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;
- definisce gli interventi di integrazione e di inclusione mediante l’adozione di individualizzazione/personalizzazione della didattica (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;
- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa; garantisce l’integrazione e l’inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe;
- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;
- condivide il PEI o il PDP con la famiglia;
- tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.

Il PDP deve essere firmato dal Dirigente Scolastico (o docente delegato).

Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili, si includerà nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

### **Il Coordinatore di classe:**

- tiene i contatti con la famiglia;
- tiene i contatti con il Referente d’Istituto;
- eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;
- provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;
- convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;
- valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l’opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

### **Il singolo docente:**

- Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;
- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l’aiuto dei compagni;
- fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);
- garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 – L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 – L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);
- favorisce l’autostima e il rinforzo positivo.

La **Commissione BES**, formata dalla Funzione strumentale e dai due referenti del sostegno per la scuola dell'infanzia/primaria e della secondaria, supporta il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola;
- confronto sui casi, individuazione di strategie/metodologie di gestione delle classi in accordo con il team docenti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto, per il prossimo anno scolastico, si impegna a proseguire nella prassi di diffondere le circolari riguardanti corsi di formazione e aggiornamento provenienti da altre scuole, CTS, CTI, Enti pubblici e privati.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si impegna, inoltre, ad organizzare corsi di formazione interni in continuum con quello dell'anno in corso, "Gestione comportamenti problematici".

Anche la partecipazione alla rete H delle scuole del Comune di Ercolano garantisce il coinvolgimento sia nella progettualità che nella frequenza a incontri di formazione su tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione degli apprendimenti è un aspetto indispensabile dell'attività di insegnamento ed è compito dei docenti valutare i risultati dell'azione educativa di tutti gli alunni, compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali. La valutazione coerente con le prassi inclusive non tiene conto solo della semplice verifica dei contenuti. I docenti valutano i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, all'iter formativo, ai comportamenti, all'impegno e alla capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. Pertanto verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni con disabilità certificate dalla L.104/92 la valutazione sarà riferita non ai profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Relativamente ai percorsi personalizzati, redatti nel PDP, per gli alunni con DSA, i docenti applicano quanto citato dalla legge 170/2010 cioè che sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle situazioni soggettive, degli interventi individualizzati e personalizzati, e della padronanza dei contenuti e del processo di apprendimento, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le figure professionali interne all'Istituto collaborano adottando strategie organizzative e metodologiche nell'ottica di un'azione educativa inclusiva.

Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe, allo scopo di facilitare l'apprendimento dell'alunno con bisogno educativo speciale, promuovono:

- attività individualizzate e personalizzate,
- attività con piccoli gruppi di alunni,
- attività laboratoriali
- attività negli spazi esterni e interni dell'Istituto diversi dall'aula
- Tutoring
- uso delle nuove tecnologie, mediatori didattici, di sussidi, software e strumenti compensativi
- valorizzazione di linguaggi comunicativi alternativi
- utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza
- organizzazione di tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula
- corsi di recupero

La Funzione strumentale e i 2 Referenti del sostegno forniscono materiali e strumenti di supporto ai docenti, oltre a diffondere "buone esperienze".

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto si impegna a sostenere forme di sostegno all'esterno della scuola aderendo alle reti scolastiche, come la Rete delle scuole di Ercolano, o adottando accordi e intese con il Comune, i cui Servizi sociali seguono da vicino molti alunni, e dell'Asl di competenza, che partecipa ai GLHO e ai GLHI. L'Istituto è favorevole a qualsiasi forma di scambio comunicativo o collaborazione con enti privati e pubblici che dispensino servizi a favore degli alunni con BES presenti nella scuola. Regolari sono gli incontri che i docenti organizzano con i terapisti della riabilitazione che seguono le attività, per condividere le informazioni e coordinare gli interventi.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia e la scuola sono corresponsabili del progetto educativo dell'alunno con BES: la famiglia fornisce informazioni e osservazioni utili a promuovere il processo di apprendimento scolastico ed extra-scolastico e il successo formativo.

Il Consiglio di classe/team docenti individua modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, riconoscendone il diritto alla responsabilità educativa.

Si concordano con la famiglia anche i compiti a casa, le modalità di aiuto, le interrogazioni e gli strumenti compensativi e dispensativi da adottare in caso di PDP.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

L'Istituto si fa carico di predisporre già dal prossimo anno un curriculum verticale attento alle diversità, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di tutto il team di docenti coinvolto.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto si impegna a fornire interventi partendo dalle risorse umane e strumentali già presenti nella scuola, e tenendo conto delle competenze dei docenti maturate con la partecipazione ai corsi organizzati dal MIUR o con la frequenza a master/corsi di formazione inerenti alle tematiche dell'inclusione.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le diverse problematiche di cui gli alunni sono portatori richiedono necessariamente la consulenza o la presenza di risorse professionali aggiuntive che possano aumentare il livello di inclusività dell'Istituto, nonché la distribuzione di risorse strumentali non sufficientemente presenti nell'Istituto.

Per mettere in atto una progettazione inclusiva d' Istituto si necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

- interfaccia con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa
- azioni di screening per individuare alunni con i disturbi specifici dell'apprendimento.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado pongono particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo. Per assicurare la continuità i docenti collaborano attraverso uno scambio di informazioni rilevanti dell'esperienza scolastica maturata, attraverso iniziative didattiche condivise tra le classi di passaggio e provvedendo, attraverso apposita Commissione continuità, all'inserimento dell'alunno nella classe considerata più adatta al processo di inclusione.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 giugno 2016.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2016.**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**